

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - VBIS00100X

IS "GOBETTI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
VBIS00100X	Medio Alto
Liceo	Medio - Basso
VBPS00101A	
II A	Alto
II B	Medio Alto
II A	Medio Alto
II B	Medio - Basso
II C	Basso
VBSL001017	
II A	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VBIS00100X	0.9	0.3	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dei Licei Scientifico e Musicale è medio-alto, fatto che permette alla scuola di organizzare significative attività, sia curricolari, che extracurricolari, anche con parziale integrazione economica da parte delle famiglie. Molti alunni evidenziano inoltre interessi ed obiettivi culturali che vanno al di là della semplice frequenza scolastica e ciò promuove, di per sé, una loro partecipazione attiva e qualificata, anche ad attività, come quelle di carattere scientifico, piuttosto impegnative.</p> <p>Viene peraltro a costituire un'opportunità e una sfida per la scuola anche il fatto che alcuni alunni o classi del Liceo Artistico provengano da un contesto socio-economico meno vantaggioso, poiché questo sprona tutti a mettere in campo soluzioni didattiche nuove, anche valorizzando le attività laboratoriali, con lo scopo, sia di interagire meglio col tessuto sociale della città (e della provincia), che di reperire fondi attraverso partecipazioni a concorsi a premi e collaborazioni con Enti del Territorio che offrano benefit alle classi coinvolte. Questo consente, tra l'altro, di valorizzare pienamente la vocazione creativa del liceo Artistico, in cui il talento per le arti si misura - e cresce - anche in attività commissionate dall'esterno e rivolte al Territorio.</p>	<p>In taluni casi, un meno vantaggioso contesto socio-economico di provenienza degli studenti può frenare alcune proposte della scuola, che deve tener conto delle difficoltà finanziarie delle famiglie. Gli obiettivi scolastici di questi studenti possono essere più legati al conseguimento di un diploma, che al significato culturale dello stesso, dato che spesso, anziché proseguire gli studi, sperimentano periodi di lavoro, anche all'estero, riservandosi solo in seguito di decidere più stabilmente quale strada intraprendere.</p> <p>Sia per il Liceo Artistico, che per il Liceo Musicale, la distanza dal luogo di residenza della maggior parte degli alunni (che impiegano mediamente 45/60 minuti per tornare a casa e ,in alcuni casi, anche 90/100 minuti), riduce il tempo (e le energie) per lo studio, handicap che può essere supplito solo dalla passione per questo tipo di studi.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Il territorio su cui insiste la scuola è stato fino agli anni 90 a spiccata vocazione industriale e molto diffusi erano anche l'artigianato e l'edilizia. Progressivamente tutti i settori hanno risentito della crisi economica con la correlata diminuzione dei posti di lavoro. Il territorio si è dunque impegnato a riconvertire la sua economia puntando sul turismo. I risultati sono stati abbastanza positivi e hanno consentito di riorientare, almeno in parte, l'offerta occupazionale verso settori che richiedono qualifiche culturali più elevate. Così, la tipologia liceale della nostra scuola e il tasso di disoccupazione medio-basso del territorio hanno contribuito a mantenere una complessiva stabilità nel numero di iscrizioni. Per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro sono attivi, oltre ad alcune agenzie interinali, due Enti (Centro per l'impiego e "Informa-giovani"), con cui l'Istituto collabora attivamente, che puntano ad interfacciare il mondo della scuola con quello del lavoro, anche attraverso l'organizzazione di stages e di tirocini. Esiste poi sul territorio una certa sensibilità da parte di aziende ed enti che permette una sorta di reciproca collaborazione, offrendo ai nostri studenti la possibilità di acquisire le competenze previste anche attraverso progetti orientati al territorio.</p>	<p>Le restrizioni di finanziamento a tutti gli enti pubblici, pur non avendo comportato la totale soppressione di alcuni servizi, ne hanno tuttavia limitato l'organico e dunque orari e modalità di funzionamento, con possibilità meno facili di accesso. Così pure la struttura "Informa-giovani" ha contratto i suoi orari e il personale disponibile. Il fatto più grave è la drammatica situazione finanziaria in cui versa la Provincia del V.C.O., che da quattro anni non eroga nessun contributo alla scuola, limitandosi a mettere a disposizione l'edificio e a coprire le spese di riscaldamento, luce e acqua. Spese telefoniche, arredi, piccole riparazioni e manutenzione sono a totale carico dell'Istituto, che è costretto a devolvere preziose energie per reperire finanziamenti al fine di ammodernare la dotazione di strumenti multimediali e laboratoriali, nonché gli arredi stessi. La scuola inoltre è costretta a destinare a queste spese anche parte dei già esigui finanziamenti dello Stato.</p>
--	--

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	30,7	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	50	51,1	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	50	18,2	27,4
Situazione della scuola: VBIS00100X	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	40,0	49,4	52,8
	Totale adeguamento	60,0	50,6	46,9
Situazione della scuola: VBIS00100X		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio scolastico è di recente costruzione (fine 2012), quindi dotato di tutte le certificazioni necessarie e totalmente adeguato in merito a sicurezza e superamento delle barriere architettoniche. La scuola risulta ben collegata, attraverso i servizi pubblici, con il territorio limitrofo. La nuova sede ha consentito di riunire in un unico edificio i tre indirizzi liceali, permettendo una collaborazione tra docenti e studenti dei diversi corsi, migliorando le relazioni tra gli stessi, favorendo il senso di appartenenza alla Scuola e rendendo più omogenee le attività trasversali. Inoltre sono semplificati i rapporti tra segreteria, dirigenza, corpo docenti e studenti. La facile raggiungibilità della sede è uno dei fattori di scelta all'atto dell'iscrizione alla Scuola. La mancanza di attrezzature ha indotto gli studenti ad applicare le competenze scolastiche, migliorandole, in modo creativo ed economicamente produttivo per la Scuola, attraverso la partecipazione a concorsi e/o la realizzazione di progetti per incrementare le entrate finanziarie, al fine di acquistare strumentazioni e arredi. Anche le quattro L.I.M. di cui si è dotato l'Istituto sono frutto della vincita di concorsi o partecipazioni a progetti.</p>	<p>La carenza di fondi economici provinciali non ha consentito di realizzare completamente il progetto della Scuola; in particolare, manca la palestra annessa all'edificio (tuttora in costruzione, fatto che impone agli studenti uno spostamento di una decina di minuti per usufruire di una tensostruttura, scarsamente adeguata alle esigenze dell'attività didattica, riducendo il tempo delle lezioni. Inoltre non è stato completato l'Auditorium, procurando un disagio a tutta la Scuola (in quanto esso rappresenta l'unico spazio idoneo a raccogliere l'intera popolazione scolastica) ma, soprattutto, agli studenti del Liceo Musicale, che non hanno un luogo adeguato per le prove di musica d'insieme e Canto corale, per i saggi musicali e i concerti. Le superfici standardizzate delle aule limitano di fatto a 22/23 il numero massimo di studenti per classe, e ciò costringe la Scuola a rifiutare ulteriori iscrizioni, soprattutto nel Corso Artistico. Per lo stesso motivo economico la Provincia non ha attrezzato i laboratori di Chimica e Fisica. Si segnala infine che la situazione finanziaria descritta nel prospetto 1.a.3.1 è errata: la voce "ALTRI finanziamenti da privati" consta dei soli 14.560,00 € erogati dalla CRT di Torino per uno stage in Scozia di 4 studenti, mentre la somma totale attribuita alla scuola ricomprende gli 89.989,00 € versati dalle famiglie per i viaggi di istruzione e i 31.613,00 € delle famiglie utilizzati per lo svolgimento di progetti didattici (sovrastima di 121.602 €)</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VBIS00100X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VBIS00100X	44	64,7	24	35,3	100,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1.920	76,9	577	23,1	100,0
PIEMONTE	44.849	82,5	9.515	17,5	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VBIS00100X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VBIS00100X	1	2,3	9	20,5	22	50,0	12	27,3	100,0
- Benchmark*									
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	66	3,4	385	20,1	771	40,2	698	36,4	100,0
PIEMONTE	1.882	4,2	9.510	21,2	17.096	38,1	16.361	36,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VBIS00100X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VBIS00100X	73,0	27,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VBIS00100X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VBIS00100X	11	27,5	17	42,5	4	10,0	8	20,0
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	246	14,5	404	23,9	281	16,6	762	45,0
PIEMONTE	4.955	12,3	9.504	23,6	8.713	21,6	17.107	42,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	23	76,7	-	0,0	7	23,3	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	474	79,9	3	0,5	113	19,1	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,3	6,9
	Da 2 a 3 anni	10	27,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	90	69,9	79
Situazione della scuola: VBIS00100X	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	31,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	30	35,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	0	6,8	15,4
	Più di 5 anni	70	26,7	26,7
Situazione della scuola: VBIS00100X		Più di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Corsi di Liceo Artistico e Scientifico si distinguono per una consistente componente di docenti a tempo indeterminato, con molti anni di esperienza in questo Istituto. Ciò determina la garanzia di una certa continuità didattica, con la conseguente migliore relazione reciproca tra docenti e alunni, dovuta ad una conoscenza più approfondita. Inoltre il più sviluppato senso di appartenenza dei docenti al nostro Istituto offre una variegata opportunità di proposte curricolari ed extra-curricolari per gli alunni. Il corso musicale, istituito da soli quattro anni, presenta naturalmente una maggior mobilità tra i docenti e ciò permette di introdurre elementi di novità, sia nei metodi didattici, che nei contenuti. Inoltre, si tratta di docenti spesso giovani e quindi in grado di entrare più facilmente in sintonia con gli interessi degli alunni. Il rapporto col Conservatorio (nel nostro caso, di Alessandria), aiuta a qualificare e monitorare gli insegnamenti nelle materie musicali. Anche la stabilità della Dirigenza scolastica e la profonda conoscenza della scuola maturata negli anni di esperienza in questo Istituto offre la garanzia di operare con decisioni e scelte coerenti con la necessità di far crescere il valore dell'Istituto.</p>	<p>La presenza del Liceo Musicale, di recente introduzione in questo Istituto, e il tipo di reclutamento dei docenti previsto dalla normativa di settore, determina qualche difficoltà nella stabilizzazione dei docenti in alcune discipline di indirizzo (Tecnologie musicali, Storia della musica, Teoria analisi e composizione). Questa importante mobilità pone qualche problema nell'organizzazione del "curricolo" quinquennale delle materie musicali, data anche la "natura" delle "Indicazioni nazionali", sovrabbondanti in alcuni casi, laconiche in altri, e quindi diversamente interpretabili dai vari docenti che si susseguono.</p> <p>La complessità di funzionamento della Scuola necessiterebbe inoltre di un maggior numero di collaboratori scolastici (data la necessità di apertura continuata dell'Istituto dalle 07.30 alle 19.30 e il sabato dalle 07.45 alle 13.30) e di un D.S.G.A. e di impiegati amministrativi stabili.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: VBIS00100X	37	94,9	48	88,9	37	90,2	34	97,1
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	37	94,9	48	88,9	37	90,2	34	97,1
PIEMONTE	1.203	71,1	1.205	81,9	1.118	80,7	937	84,6
Italia	19.326	72,2	18.775	79,8	17.786	79,6	15.620	84,5

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: VBIS00100X	6	15,4	17	31,5	7	17,1	8	22,9
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6	15,4	17	31,5	7	17,1	8	22,9
PIEMONTE	463	27,4	393	26,7	319	23,0	268	24,2
Italia	6.987	26,1	6.418	27,3	6.114	27,4	4.731	25,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: VBIS00100X	25	83,3	14	77,8	10	90,9	-	-
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	25	83,3	14	77,8	10	90,9	-	-
PIEMONTE	114	81,4	101	84,2	94	83,2	44	84,6
Italia	2.513	86,1	1.989	87,2	1.560	88,4	979	90,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: VBIS00100X	8	26,7	4	22,2	2	18,2	-	-
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	8	26,7	4	22,2	2	18,2	-	-
PIEMONTE	25	17,9	27	22,5	32	28,3	13	25,0
Italia	746	25,6	645	28,3	466	26,4	229	21,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: VBIS00100X	35	97,2	37	100,0	32	100,0	36	100,0
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	253	94,4	265	93,6	229	93,9	238	94,8
PIEMONTE	7.101	85,9	6.971	89,6	7.003	90,2	6.777	92,7
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: VBIS00100X	9	25,0	5	13,5	5	15,6	1	2,8
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO- OSSOLA	31	11,6	36	12,7	22	9,0	45	17,9
PIEMONTE	1.864	22,5	1.797	23,1	1.672	21,5	1.408	19,3
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo artistico: VBIS00100X	2	12	12	5	4	-	5,7	34,3	34,3	14,3	11,4	0,0
- Benchmark*												
VERBANO- CUSIO- OSSOLA	2	12	12	5	4	-	5,7	34,3	34,3	14,3	11,4	0,0
PIEMONTE	65	211	227	170	93	1	8,5	27,5	29,6	22,2	12,1	0,1
ITALIA	1.000	3.964	4.647	2.967	1.653	20	7,0	27,8	32,6	20,8	11,6	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: VBIS00100X	1	13	19	9	9	-	2,0	25,5	37,3	17,6	17,6	0,0
- Benchmark*												
VERBANO- CUSIO- OSSOLA	15	92	79	54	32	6	5,4	33,1	28,4	19,4	11,5	2,2
PIEMONTE	385	1.988	2.181	1.616	1.039	92	5,3	27,2	29,9	22,1	14,2	1,3
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: VBIS00100X	0	0,0	0	0,0	1	2,4	0	0,0	2	5,9
- Benchmark*										
VERBANO- CUSIO- OSSOLA	-	0,0	-	0,0	-	2,4	-	0,0	-	5,9
PIEMONTE	-	1,5	-	0,7	-	1,3	-	1,2	-	1,1
Italia	-	2,2	-	1,3	-	2,0	-	2,0	-	1,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: VBIS00100X	0	0,0	0	0,0	0	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
VERBANO- CUSIO- OSSOLA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	-	-	-
PIEMONTE	-	0,7	-	0,0	-	0,0	-	3,7	-	0,0
Italia	-	0,8	-	0,6	-	0,6	-	0,8	-	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: VBIS00100X	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
VERBANO- CUSIO- OSSOLA	-	0,4	-	0,0	-	0,0	-	0,8	-	0,7
PIEMONTE	-	0,3	-	0,1	-	0,6	-	0,9	-	0,5
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: VBIS00100X	2	5,4	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
VERBANO- CUSIO- OSSOLA	2	5,4	-	-	-	-	-	-	-	-
PIEMONTE	80	5,3	29	2,6	17	2,2	5	1,3	13	16,9
Italia	1.607	6,9	723	3,4	529	3,1	146	1,7	29	2,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: VBIS00100X	1	3,2	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
VERBANO- CUSIO- OSSOLA	1	3,2	-	-	-	-	-	-	-	-
PIEMONTE	5	1,5	1	1,1	5	1,7	-	-	-	-
Italia	122	3,7	51	3,2	39	1,9	4	1,4	-	-

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: VBIS00100X	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	2,9	-	0,0
- Benchmark*										
VERBANO- CUSIO- OSSOLA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	2,9	-	0,0
PIEMONTE	60	3,7	39	2,7	22	1,6	16	1,5	13	1,5
Italia	1.432	5,7	667	2,9	477	2,2	223	1,2	52	0,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: VBIS00100X	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
VERBANO- CUSIO- OSSOLA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	-	-	-
PIEMONTE	13	10,2	-	0,0	1	0,9	-	0,0	-	0,0
Italia	154	5,6	56	2,5	34	2,0	5	0,5	-	0,0


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: VBIS00100X	2	5,9	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
VERBANO- CUSIO- OSSOLA	6	2,3	5	1,8	4	1,7	2	0,8	1	0,3
PIEMONTE	448	5,7	267	3,6	255	3,4	154	2,2	53	0,7
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>* Le percentuali dei risultati scolastici rientrano nel quadro di quelle relative al territorio di riferimento, con esiti persino lusinghieri.</p> <p>* Non si evidenziano concentrazioni di alunni non ammessi in un particolare indirizzo o alla fine di un determinato anno di corso.</p> <p>* I risultati degli esami di Stato della scuola si collocano nella fascia medio-alta, in linea con i dati nazionali (e anche con gli esiti degli scrutini della scuola).</p> <p>* Le situazioni di abbandono sono pressoché inesistenti in tutti e tre gli indirizzi.</p> <p>* Anche la percentuale di alunni con giudizio sospeso ammessi all'anno successivo dimostra una soddisfacente organizzazione delle attività di recupero.</p>	<p>* Dall'analisi dell'indicatore della scuola risulta che la disciplina con il maggior numero di giudizi sospesi in modo costante, sia per indirizzo che per anno di corso è matematica.</p> <p>* Alcuni alunni, nei vari anni, riportano debiti formativi nella stessa materia, aspettando l'estate per colmare le lacune (nonostante le sollecitazioni, in corso d'anno, dei docenti).</p>
---	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Le motivazioni di abbandono della scuola frequentata da parte di uno studente possono essere: difficoltà cognitive ritenute non superabili incontrate durante il corso di studi, discipline non affini agli interessi e obiettivi personali, difficoltà relazionali con compagni e/o docenti. L'esiguo numero di alunni che abbandonano il nostro Istituto consente di dedurre che gli studenti sono adeguatamente orientati nella scelta del corso di studi e che non esistono tensioni non gestibili.</p> <p>Le griglie di valutazione comuni adottate dal Collegio docenti per tutte le discipline consentono una discreta omogeneità e obiettività nella valutazione dell'apprendimento degli alunni in corso d'anno.</p> <p>Oculati criteri di formazione delle classi evitano, tendenzialmente, concentrazioni anomale di voti in alcune fasce; consentono inoltre di ridurre gli squilibri nei risultati degli scrutini tra classi parallele.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VBIS00100X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,3	70,7	65,3			50,7	53,5	49,2	
VBIS00100X	72,0	↔	↔	↑	8,8	50,0	↔	↓	↑	3,3
VBPS00101A	71,8	n/a	n/a	n/a	n/a	49,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VBSL001017	73,0	n/a	n/a	n/a	n/a	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a
		75,5	77,4	72,4			56,7	59,1	54,1	
Liceo	71,9	↓	↓	↔	6,0	50,0	↓	↓	↓	1,9
VBPS00101A - II A	77,9	↑	↔	↑	8,1	47,9	↓	↓	↓	-5,8
VBPS00101A - II A	69,0	↓	↓	↓	1,6	41,6	↓	↓	↓	-6,3
VBPS00101A - II B	72,8	↓	↓	↔	4,5	69,9	↑	↑	↑	17,5
VBPS00101A - II B	65,1	↓	↓	↓	1,3	39,3	↓	↓	↓	-3,0
VBPS00101A - II C	70,7	↓	↓	↓	8,1	47,6	↓	↓	↓	6,4
VBSL001017 - II A	72,9	↓	↓	↔	4,1	50,7	↓	↓	↓	1,9

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VBPS00101A - II A	0	0	6	12	2	0	16	4	0	0
VBPS00101A - II A	1	4	1	6	0	6	4	2	0	0
VBPS00101A - II B	1	2	6	6	1	0	1	3	2	10
VBPS00101A - II B	1	7	2	4	0	7	6	1	0	0
VBPS00101A - II C	1	3	2	7	1	5	4	2	3	0
VBSL001017 - II A	0	3	7	4	1	3	5	5	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VBIS00100X	4,4	20,9	26,4	42,9	5,5	23,1	39,6	18,7	6,6	12,1
Piemonte	4,4	19,4	35,0	33,4	7,8	11,4	26,7	23,5	15,0	23,3
Nord ovest	3,5	15,6	34,1	36,1	10,7	9,7	22,8	21,6	15,8	30,0
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VBIS00100X - Liceo	14,4	85,6	53,6	46,4
- Benchmark*				
Nord ovest	55,7	44,3	48,9	51,1
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> * I risultati delle prove Invalsi, sia in Italiano, che in Matematica, sono superiori a quelli delle scuole con lo stesso background socio-economico. * Esiste poca variabilità tra le classi in Italiano. * Esiste un'alta variabilità di Italiano dentro le classi * Dall'analisi storica dei risultati delle prove Invalsi in possesso della Scuola si nota un miglioramento dei risultati di Italiano rispetto agli anni precedenti. 	<ul style="list-style-type: none"> * I risultati delle prove di Italiano e Matematica sono inferiori rispetto agli altri Licei. * Vi è una accentuata variabilità dei risultati di Matematica tra le classi (numerosi punteggi eccellenti presenti in una sola classe non completamente in accordo con i risultati delle valutazioni dello scrutinio). * Superficialità e fretta di molti studenti nell'esecuzione delle prove Invalsi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di Italiano e Matematica della Scuola alle Prove Invalsi è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra le classi in italiano è inferiore a quella media nazionale, mentre in Matematica è leggermente superiore. I punteggi di Italiano si discostano poco dai voti attribuiti dalla Scuola e in Matematica esistono due classi che presentano significativi scostamenti, una in positivo e una in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano è inferiore alla media nazionale, mentre in Matematica è superiore in particolare nel livello 2. Nello specifico il Liceo Musicale è in linea con i risultati nazionali in Italiano, mentre in Matematica risulta inferiore.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> * Individuazione a inizio anno da parte del C.d.c. di competenze di cittadinanza trasversali (percorsi operativi, ambiti) sulle quali lavorare. * Criteri per l'attribuzione del voto di condotta discussi e stabiliti concordemente dal Collegio dei docenti, condivisi da studenti e famiglie, coerenti con competenze di cittadinanza. * Uniformità del comportamento e della valutazione da parte dei docenti e comprensione consapevole di quest'ultima da parte di studenti e famiglie. * Competenze chiave di cittadinanza vengono acquisite anche attraverso i numerosi progetti proposti dalla Scuola, sia in ambito curricolare che extra-curricolare, che coinvolgono tutte le classi dell'Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> * I parametri di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza sono in via di definizione da parte della Scuola e non ancora testati/consolidati.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'utilizzo della griglia di valutazione della condotta e l'osservazione continua del comportamento degli studenti in tutte le attività proposte dalla Scuola hanno permesso, sia di giudicare adeguatamente, che di sviluppare e incrementare le competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, come dimostrano i risultati scolastici raggiunti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifici indirizzi o sezioni dell'Istituto, tanto da non richiedere particolari provvedimenti disciplinari o progetti di percorsi formativi specifici. La Scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e sta mettendo a punto strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, cercando di definirle in termini misurabili, onde poter verificare via via i livelli raggiunti, sia per compararli nel corso degli anni, che per colmare eventuali differenze tra i vari indirizzi liceali di cui l'Istituto si compone.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
VBIS00100X	47,5
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	46,1
PIEMONTE	53,4
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VBIS00100X	30,0	60,0	10,0	56,2	25,0	18,8	34,6	7,7	57,7	54,2	33,3	12,5
- Benchmark*												
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	63,5	31,2	5,3	43,7	38,2	18,1	48,5	19,8	31,7	52,8	26,6	20,6
PIEMONTE	75,8	17,4	6,7	39,4	29,9	30,7	55,4	26,1	18,4	49,0	26,7	24,3
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VBIS00100X	90,0	0,0	10,0	68,8	6,2	25,0	30,8	11,6	57,7	25,0	45,8	29,1
- Benchmark*												
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	69,6	10,3	20,1	48,5	12,2	39,3	47,1	7,5	45,4	49,6	16,0	34,4
PIEMONTE	71,9	15,3	12,7	43,2	14,5	42,3	55,9	14,2	30,0	51,2	13,6	35,3
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VBIS00100X	66	77,6	19	22,4	85
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1.741	75,1	577	24,9	2.318
PIEMONTE	22.834	70,2	9.707	29,8	32.541
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VBIS00100X	63	96,9	17	89,5
- Benchmark*				
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	851	89,1	262	79,6
PIEMONTE	17.985	89,6	5.984	72,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VBIS00100X	liceo artistico	10	14	12	5	-	-	24,4	34,1	29,3	12,2	0,0	0,0
- Benchmark*													
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		10	14	12	5	-	-	24,4	34,1	29,3	12,2	0,0	0,0
PIEMONTE		369	465	338	153	27	6	27,2	34,2	24,9	11,3	2,0	0,4
ITALIA		6.195	7.836	4.834	1.995	353	107	29,1	36,8	22,7	9,4	1,7	0,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VBIS00100X	liceo scientifico	1	4	4	2	4	2	5,9	23,5	23,5	11,8	23,5	11,8
- Benchmark*													
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		6	25	56	90	19	12	2,9	12,0	26,9	43,3	9,1	5,8
PIEMONTE		330	1.162	2.201	2.705	1.071	390	4,2	14,8	28,0	34,4	13,6	5,0
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VBIS00100X	liceo musicale e coreutico	1	9	8	2	2	1	4,3	39,1	34,8	8,7	8,7	4,3
- Benchmark*													
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		1	9	8	2	2	1	4,3	39,1	34,8	8,7	8,7	4,3
PIEMONTE		25	55	43	24	6	2	16,1	35,5	27,7	15,5	3,9	1,3
ITALIA		497	1.084	830	473	126	58	16,2	35,3	27,1	15,4	4,1	1,9

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
VBIS00100X	55	16	29,1	72	30	41,7	74	25	33,8
- Benchmark*									
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	947	506	53,4	951	517	54,4	954	415	43,5
PIEMONTE	24.915	11.216	45,0	24.230	10.924	45,1	25.568	9.656	37,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
VBIS00100X	0,0	12,5	31,2	31,2	25,0	0,0	10,0	20,0	36,7	10,0	23,3	0,0	12,0	12,0	44,0	24,0	8,0	0,0
- Benchmark*																		
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	13,4	28,1	31,8	16,6	10,1	0,0	17,6	23,2	31,3	16,8	11,0	0,0	14,2	23,6	33,5	25,5	3,1	0,0
PIEMONTE	13,3	23,5	25,4	24,3	13,5	0,0	15,0	24,5	25,8	19,9	14,9	0,0	14,3	24,6	26,4	27,4	7,3	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
VBIS00100X	0,0	28,9	0,0	13,2	57,9	4,9	39,3	1,6	9,8	44,3	2,2	37,8	0,0	20,0	40,0
- Benchmark*															
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	3,9	37,3	5,4	16,8	36,6	3,0	50,4	3,0	12,8	30,8	3,2	43,8	1,5	17,6	33,8
PIEMONTE	4,1	35,5	9,3	17,3	33,7	3,2	38,9	7,7	16,4	33,7	2,8	41,8	7,1	15,8	32,6
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
VBIS00100X	0,0	5,3	94,7	0,0	19,7	80,3	6,7	15,6	77,8
- Benchmark*									
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1,1	14,5	84,4	2,5	10,9	86,7	2,7	16,6	80,7
PIEMONTE	3,2	15,5	81,3	3,6	15,0	81,4	4,6	15,9	79,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: VBIS00100X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VBIS00100X	63,2	5,3	7,9	0,0	5,3	2,6	15,8	0,0
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	52,9	15,5	8,6	9,1	7,1	4,0	2,8	0,0
PIEMONTE	42,6	15,3	10,3	12,4	7,1	3,7	8,5	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: VBIS00100X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VBIS00100X	60,7	14,8	6,6	8,2	3,3	3,3	3,3	0,0
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	53,8	16,5	8,1	6,9	5,2	2,3	7,2	0,1
PIEMONTE	44,2	14,7	11,4	11,0	7,1	3,8	7,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: VBIS00100X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VBIS00100X	66,7	8,9	4,4	8,9	6,7	2,2	2,2	0,0
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	55,3	13,1	9,5	7,4	7,5	4,6	2,6	0,1
PIEMONTE	43,1	14,9	13,6	9,8	8,0	4,1	6,6	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
* percentuali di studenti immatricolati del nostro Istituto in linea con le percentuali degli Istituti del territorio di riferimento * alta percentuale di alunni che hanno acquisito più della metà dei CFU sia nel primo che nel secondo anno nelle facoltà scientifiche * alta percentuale di alunni che hanno acquisito più della metà dei CFU nel secondo anno delle facoltà sanitarie	* bassa percentuale di alunni che hanno acquisito più della metà dei CFU nel secondo anno dell'area umanistica e sia nel primo anno che nel secondo anno dell'area sociale * alta percentuale di alunni che non hanno acquisito CFU nei primi due anni nell'area sociale * mancanza dati relativi al trend dell'occupazione dei diplomati della nostra Scuola negli ultimi cinque anni

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Anche se la scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) né il loro inserimento nel mercato del lavoro, i dati forniti dal MIUR evidenziano una percentuale di immatricolati abbastanza in linea con quelle del territorio di riferimento e un successo universitario marcato nelle facoltà scientifico-sanitarie nei primi due anni nettamente superiore a quello degli altri Licei del VCO. Il numero di immatricolati è superiore alla media provinciale e di poco inferiore a quella regionale. È presumibile pensare che tale successo derivi da una preparazione scolastica adeguata sia nei contenuti che nelle competenze acquisite. Decisamente meno brillanti sono i risultati negli ambiti socio-umanistici, forse per la natura eterogenea dei nostri corsi, che porta gli studenti del Liceo scientifico (in grandissima parte) a proseguire gli studi in ambito coerente col percorso scolastico frequentato, mentre gli alunni dell'Artistico tendono a sperimentare percorsi più variegati: periodi all'estero, lavori occasionali e a tempo determinato, prima di effettuare una scelta di lavoro o di studio più definitiva.

Il Liceo musicale non è rappresentato nelle tabelle statistiche precedenti, in quanto i primi diplomati saranno gli alunni del 2015/16.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20	9,9	19,8
	Medio - basso grado di presenza	20	5	6,3
	Medio - alto grado di presenza	20	33,7	33,4
	Alto grado di presenza	40	51,5	40,5
Situazione della scuola: VBIS00100X	Medio-basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:VBIS00100X - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80	89,1	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	80	88,1	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	80	89,1	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	80	87,1	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	60	88,1	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40	54,5	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	60	56,4	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	40	39,6	23,1
Altro	No	0	14,9	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> * Presenza del curriculum per Italiano, Matematica, Inglese, Scienze * Definizione in sede di Collegio docenti delle competenze trasversali, e loro declinazione in Consiglio di classe. * Individuazione degli obiettivi dei progetti formativi * Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate sulla base dei "bisogni" e interessi che emergono da attività e comportamenti degli studenti, in raccordo con le linee definite nel POF e col curriculum formalizzato per alcune materie *Le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa che comportano costi per la scuola, e che vengono riproposti negli anni dato il loro gradimento, sono individuati in modo chiaro 	<ul style="list-style-type: none"> * Mancanza del profilo formalizzato delle competenze in uscita * Il curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali non è organicamente definito * mancanza del curriculum delle materie diverse da Italiano, Matematica, Inglese e Scienze * i progetti di "breve respiro", proposti più estemporaneamente da Enti specifici esterni alla scuola non sempre hanno una chiara definizione delle competenze da raggiungere e coordinare con l'attività curricolare

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	60	12,9	21,7
	Medio - alto grado di presenza	40	37,6	37,8
	Alto grado di presenza	0	46,5	36,1
Situazione della scuola: VBIS00100X	Medio-basso grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:VBIS00100X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	60	88,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	60	71,3	67,2
Programmazione per classi parallele	No	40	80,2	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	80	99	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	40	64,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	95	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	40	54,5	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	40	52,5	51,8
Altro	No	0	10,9	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
* Esistenza di dipartimenti disciplinari per tutte le materie (a cui partecipano tutti i docenti) funzionali alla progettazione didattica e alla sua revisione, nonché all'elaborazione di criteri di valutazione condivisi, attraverso incontri periodici organizzati * Programmazione in continuità verticale	* mancanza di programmazione e verifiche per classi parallele per gran parte delle discipline

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	24,8	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	23,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	51,5	56,9
Situazione della scuola: VBIS00100X	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	80	52,5	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	21,8	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	25,7	21,2
Situazione della scuola: VBIS00100X	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	51,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	40	18,8	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	29,7	23,7
Situazione della scuola: VBIS00100X		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> * definizione dei criteri comuni di valutazione per tutte le discipline in tutti i corsi *utilizzo criteri comuni di valutazione in tutte le discipline in tutti i corsi * realizzazione di interventi didattici specifici (corsi di recupero e di sostegno) in seguito alla valutazione degli studenti * somministrazione di prove strutturate in entrata nella maggior parte delle discipline 	<ul style="list-style-type: none"> * carenza di utilizzo di prove di valutazione autentiche e di rubriche di valutazione

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento, ma si rende necessaria l'elaborazione di un curriculum scolastico di Istituto completo per permettere di valutare in modo esaustivo quanto la scuola risponda ai bisogni formativi degli studenti. Nella scuola sono presenti i Dipartimenti disciplinari (a cui partecipano tutti gli insegnanti, di ogni indirizzo e anno di corso) che periodicamente si riuniscono per revisionare l'andamento della progettazione, che risulta così condivisa, ma non sempre rispettata. Inoltre, i docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, definiti a livello di scuola nel relativo Dipartimento (e approvati poi dal Collegio Docenti), anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. Vincoli di tipo organizzativo fanno sì che, in alcune materie, i docenti insegnino in classi parallele, organizzando così, di fatto, programmazioni e verifiche orientate al raggiungimento delle stesse competenze. I criteri di valutazione vengono annualmente revisionati ed eventualmente integrati e/o modificati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, solitamente sviluppata in sede di Consiglio di classe o nei dipartimenti disciplinari. L'attenzione e la valutazione degli studenti è focalizzata sulle competenze in ambito disciplinare, ma si ritiene che la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso sia da sviluppare in modo più approfondito. L'ampliamento dell'offerta formativa della Scuola è abbastanza variegato e le relative attività sono coerenti con il progetto formativo di scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	20	51,5	64,3
	Orario ridotto	20	20,8	8,7
	Orario flessibile	60	27,7	27
Situazione della scuola: VBIS00100X	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:VBIS00100X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	99,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	60,0	47,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	20,0	6,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,0	11,9	8,2
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:VBIS00100X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	100	98	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80	85,1	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	20	7,9	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	5	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> * presenza di laboratorio di informatica con 20 postazioni, di disegno, di fisica, di musica d'insieme, di discipline plastiche * software informatici (archicad, progecad, office, audacity, muse-score) * presenza di un assistente tecnico * presenza di biblioteca con 6213 volumi, con bibliotecaria * presenza di gipsoteca (numerosi busti, parti anatomiche, ...) * presenza di 4 L.I.M. * collegamento internet via cavo in tutte le aule * collegamento internet wireless nella maggior parte delle aule * alto grado di isolamento acustico dai rumori esterni * docente di madrelingua inglese finanziato dalla Scuola * presenza di notebook in ogni classe * registro elettronico 	<ul style="list-style-type: none"> * disposizione obbligata e non adeguata alle esigenze didattiche dei p.c. nel laboratorio di informatica, e numero di p.c. inferiore al numero medio di studenti per classe * mancanza del laboratorio di chimica * attrezzatura inadeguata del laboratorio di fisica * 1 L.I.M. utilizzabile solo dagli studenti del corso artistico perché presente nel laboratorio di disegno già sovrautilizzato * mancanza dell'auditorium, previsto nel progetto della scuola ma non completato * mancanza di un'aula magna * mancanza della palestra, prevista nel progetto della scuola ma non completata * copertura non completa del collegamento wireless * mancanza, in alcune classi, di lavagna in ardesia * mancanza del numero adeguato di strumenti musicali, diversificati per tipologia * mancanza di copertura finanziaria per ovviare alle carenze sopra descritte

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> * apertura della scuola verso l'aggiornamento dei docenti per l'utilizzo di tecniche didattiche innovative 	<ul style="list-style-type: none"> * Resistenza da parte di alcuni docenti all'innovazione * Aggiornamento lasciato all'iniziativa dei docenti, in quanto la scuola ha dovuto dirottare i fondi previsti sui corsi per la sicurezza (D. Lgs. 81/2008)

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo**

Istituto:VBIS00100X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,2	42,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	27,3	29,2	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,2	43,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VBIS00100X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	43,2	54,2	53,2
Azioni costruttive	40	41,1	41,7	41,2
Azioni sanzionatorie	20	31,4	35,4	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VBIS00100X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,4	40,2	43,5
Azioni costruttive	n.d.	26,4	29,8	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	36,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VBIS00100X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	40,8	43,4	47,3
Azioni costruttive	n.d.	32,4	28,7	27,2
Azioni sanzionatorie	40	36,6	39,7	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VBIS00100X % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	2,4	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	1,9	3,7	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,6	2,6	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,7	2,3	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,6	0,6	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:VBIS00100X % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	7,16	11,5	20,5	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VBIS00100X	Liceo Artistico	55,0	82,6	86,3	101,7
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		55,0	82,6	86,3	101,7
PIEMONTE		79,7	85,4	82,5	94,6
ITALIA		114,5	114,1	121,2	127,8

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014				
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso
VBIS00100X	Liceo Musicale e Coreutico		84,2	95,2
VERBANO-CUSIO-OSSOLA			84,2	95,2
PIEMONTE			57,1	60,5
ITALIA			86,4	95,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VBIS00100X	Liceo Scientifico	38,1	30,8	53,2	45,1
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		30,4	36,4	44,4	42,8
PIEMONTE		44,4	47,8	53,9	61,3
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- * Elaborazione del Regolamento d'Istituto, reso noto agli studenti (e con loro discusso) durante l'accoglienza nelle classi prime, e pubblicato sul sito della Scuola
- * Elaborazione del patto educativo di corresponsabilità per scuola, studenti e famiglie
- * Scuola con contenuto numero globale di studenti
- * Background territoriale con adeguato rispetto delle regole sociali
- * Presenza di numerosi progetti sulla legalità
- * Incontri con le forze dell'ordine
- * Presenza di psicologi all'interno del CIC
- * Frequenti rapporti con le famiglie
- * Clima scolastico tranquillo, con buone relazioni tra docenti e studenti

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

* Alcuni episodi problematici (piccoli furti e rari episodi di bullismo) si sono verificati in anni diversi dall'anno di riferimento e la Scuola, in seguito, ha elaborato le azioni indicate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi (non tutte e non con la stessa frequenza perché servirebbero altri laboratori e altre attrezzature). Le modalità orarie per le lezioni, offerta formativa, recupero, ecc. sono funzionali all'attività di insegnamento per tutti i corsi. Le dimensioni delle aule, in particolare per i corsi del Liceo Artistico e Musicale, limitano il numero di iscrizioni alle classi prime e i trasferimenti da altre scuole, con grave pregiudizio (in alcuni anni) della possibilità di accogliere tutte le domande di iscrizione. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se non tutti i docenti corrispondono alle attese. Gli studenti lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline e ad anni di corso. Nello specifico le attività didattiche di progettazione da parte degli studenti sono una caratteristica distintiva delle modalità dell'insegnamento del corso artistico e del corso musicale. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30	15,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	60,2	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20	23,9	13,9
Situazione della scuola: VBIS00100X		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti programmano e attuano momenti di lavoro sul programma di classe, per arrivare ad una forma di integrazione che consenta a ciascun alunno di percepirsi all'interno di un percorso comune.</p> <p>La scuola vanta un'ottima collaborazione fra insegnanti curricolari e di sostegno, percepiti questi ultimi come una risorsa con cui costruire e progettare un lavoro di équipe.</p> <p>Le programmazioni articolate in unità di apprendimento tengono sempre conto sia della situazione di classe sia delle difficoltà e delle potenzialità del singolo alunno in un'ottica inclusiva.</p> <p>Vengono convocati consigli di classe per l'approvazione dei PEI e dei PDP con la partecipazione e la condivisione da parte della famiglia e dei referenti clinici.</p> <p>Viene monitorato con regolarità il raggiungimento degli obiettivi e, nel caso in cui questi siano da ridefinire, i docenti prendono contatti con la famiglia per concordare le eventuali modifiche del percorso formativo e didattico per gli studenti.</p> <p>Il modello di valutazione è processuale e formativo e considera l'appropriatezza degli obiettivi rispetto a un progetto complessivo di vita.</p>	<p>Poche attività specifiche di accoglienza per alunni stranieri (peraltro in numero esiguo e finora senza gravi problemi linguistici).</p> <p>Non vengono realizzati percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri; la scuola si appoggia per quest'attività ai corsi organizzati da Intercultura.</p> <p>Alcuni docenti avrebbero bisogno di una formazione più specifica sull'inclusione e sui bisogni educativi speciali.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VBPS00101A	9	64
VBSL001017	5	38
Totale Istituto	14	102
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	13,7	70,2
PIEMONTE	11,5	73,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:VBIS00100X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	20	57,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	15,8	14,7
Sportello per il recupero	Si	60	75,2	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	80	83,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	0	14,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	60	47,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20	32,7	18,6
Altro	No	0	37,6	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:VBIS00100X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	20	35,6	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	15,8	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	60	75,2	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	98	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	80	44,6	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	100	77,2	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	94,1	91
Altro	No	0	12,9	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola favorisce sempre il potenziamento della formazione degli studenti con attitudini particolari attraverso attività laboratoriali, attività didattiche facenti parte del curricolo scolastico e i numerosi progetti e concorsi ai quali gli studenti partecipano. Per gli alunni con difficoltà vengono organizzati corsi di sostegno all'apprendimento e/o sportelli durante l'anno scolastico, in modo che si possa intervenire sulle carenze, che si manifestano, prima che esse si sedimentino.</p> <p>Per le classi del biennio e con priorità data alle prime, vengono svolte attività pomeridiane di supporto allo studio, su richiesta dei Consigli di classe, a partire dalla seconda settimana di scuola.</p> <p>Nel lavoro d'aula sono utilizzati interventi metacognitivi e strategie didattiche di potenziamento e rinforzo dell'apprendimento attraverso schemi, mappe concettuali, sintesi e utilizzo di supporti multimediali.</p> <p>Gli interventi realizzati sono efficaci nella maggioranza dei casi, come risulta dal basso numero di alunni con giudizio sospeso, o non ammessi alla classe successiva.</p>	<p>Non sempre si riesce a lavorare in modo efficace sulla motivazione degli studenti, la mancanza della quale provoca scarso impegno sia nel lavoro scolastico sia in quello domestico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e coinvolgono direttamente diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie), compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti è costantemente monitorato: gli interventi vengono rimodulati in un'ottica di flessibilità delle risorse che permette anche di costruire una rete di raccordi fra scuola ed extrascuola e di perseguire con ogni mezzo un clima di condivisione con le famiglie, coinvolte direttamente nella stesura dei P.E.I. e dei

P.D.P. La differenziazione dei percorsi didattici è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti che si articolano in diversi momenti valutativi: iniziale, con funzione diagnostica dei prerequisiti cognitivi, per decidere le azioni necessarie con differenziazione degli itinerari di apprendimento; intermedia, durante l'intervento didattico per verificare le eventuali difficoltà incontrate e per controllare l'efficacia delle procedure e degli strumenti didattici; finale, alla fine dell'intervento, per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi. La scuola promuove efficacemente il rispetto della diversità. Gli interventi sono efficaci per la maggior parte degli studenti destinatari. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola .

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:VBIS00100X - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	40	36,4	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	20	20,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,3	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	50	69,9	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	0	34,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	90	36,9	32,3
Altro	Si	50	27,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> * Incontri di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado * Incontri con le famiglie (Open day e su appuntamento) * Laboratori dimostrativi nelle materie di indirizzo in tutti e tre i licei * Stages di studenti della scuola secondaria di primo grado effettuati sia su collaborazione con la scuola di provenienza sia su richiesta privata da parte della famiglia dello studente * per il liceo musicale realizzazione del progetto di attività didattica con studenti e docenti di scuola secondaria di primo e di secondo grado * Formazione delle classi che tiene conto delle informazioni riportate sui fascicoli personali dei singoli studenti * Pochi trasferimenti dalla nostra scuola ad altro istituto e tipologia di corso * Collaborazione con il Centro per l'Impiego nel riorientamento degli studenti in difficoltà a causa di scelte inadeguate 	<ul style="list-style-type: none"> * mancanza di incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per definire le competenze in uscite e in entrata. * Mancanza di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

Istituto:VBIS00100X - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	40	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	60	63,1	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	40	44,9	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	97,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	20	36,4	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	50	58,5	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	100	84,1	82,4
Altro	No	10	23,9	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

* collaborazione con soggetti esterni per l'orientamento :
Università, AFAM, Centro per l'impiego, Forum provinciale
delle associazioni di genitori nella scuola.
* Utilizzo di test attitudinali formulati dallo psicologo CIC,
Alfatest
* Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio
universitari e post-diploma
* Attività di orientamento rivolte a tutti gli studenti
Realizzazione di attività di orientamento finalizzate alla scelta
del percorso scolastico/universitario successivo che
coinvolgono realtà significative del territorio
* Realizzazione di occasionali momenti di orientamento per la
comprensione di sé

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

* Mancanza di monitoraggio del percorso degli studenti dopo
l'uscita dalla scuola
* Mancanza di raccordo e organicità tra i vari e occasionali
momenti di orientamento per la comprensione di sé

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi, fatto, questo, legato alla scarsa collaborazione tra scuole di ordine diverso che non permette di approfondire la definizione delle competenze in entrata. Ciò è reso evidente dalla mancanza di referenti che si occupino principalmente del problema.

Per garantire agli studenti in entrata la possibilità di una scelta consapevole la Scuola offre un ventaglio di opportunità che vanno, dagli incontri in quasi tutte le scuole del territorio, agli stage di uno o più giorni di lezione nelle classi prime dell'Istituto, agli incontri con le famiglie e ai momenti laboratoriali condivisi con i docenti della scuola (vi è la necessità però di raccordare in modo più organico gli interventi, anche se la Scuola non presenta criticità).

La Scuola, per l'orientamento in uscita, investe tempo e risorse per fornire un'ampia informazione sui corsi universitari e per organizzare attività con le realtà produttive del territorio.

Le attività di orientamento coinvolgono in modo sistematico le classi quarte e quinte di tutti i corsi e sono ben strutturate. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano inoltre alla presentazione delle diverse scuole/indirizzi universitari ed alcuni sono coinvolti in attività organizzate dalle stesse. Vi è tuttavia la necessità di raccordare in modo più organico le varie attività, inserendole in un percorso strutturato che, avviando gli alunni alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, consenta loro di metterle alla prova anche in esperienze di alternanza scuola-lavoro. Questo per dare ai diplomati strumenti efficaci per la loro scelta futura, in un momento socio-economico in cui la ricerca e la conservazione del posto di lavoro non sono legate solo alle proprie inclinazioni e al successo scolastico, ma richiedono realismo e intraprendenza.

I risultati di tutto ciò andranno monitorati sistematicamente.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>*Nel P.O.F. sono definiti con chiarezza gli assi portanti dell'identità della scuola e la sua "mission".</p> <p>*I progetti di ampliamento dell'Offerta formativa vengono definiti collegialmente ed attuati in modo coerente con le priorità individuate</p> <p>*Tali priorità sono condivise coi docenti, coi rappresentanti eletti negli Organi Collegiali, rese note agli alunni e alle loro famiglie attraverso il registro elettronico e fatte conoscere al Territorio con la pubblicazione del P.O.F. sul sito internet dell'Istituto</p> <p>*la Comunità scolastica ha sempre mostrato di condividere il progetto e le linee identitarie della scuola, nonché di gradire le priorità che si è data</p>	<p>* Il coinvolgimento attivo di alunni e famiglie - nella individuazione delle priorità e delle scelte conseguenti - è limitato ai loro rappresentanti eletti negli Organi Collegiali.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>*La dirigente scolastica definisce calendario e organismi che pianificano il raggiungimento degli obiettivi della scuola, e precisamente:</p> <p>a) Dipartimenti disciplinari, ove vengono programmate le azioni per il raggiungimento degli obiettivi delle rispettive discipline e i risultati attesi;</p> <p>b) Consigli di classe, che definiscono le azioni per il raggiungimento degli obiettivi trasversali e, nelle riunioni programmate, ne monitorano lo stato di avanzamento;</p> <p>c) Commissione P.O.F., che seleziona i progetti da attuare per l'ampliamento dell'offerta formativa sulla base della coerenza con gli obiettivi prioritari che la scuola si è data; l'impatto e il gradimento di essi avvengono attraverso il controllo -effettuato dalla D.S.- della regolarità delle presenze degli alunni (annotata su appositi "registri"), delle relazioni dei docenti, o degli esperti che li hanno tenuti, dei comportamenti e commenti manifestati dagli studenti.</p>	<p>* Mancanza di monitoraggio costante e sistematico del processo</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	30	27,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	60	36	33,2
	Tra 700 e 1000 €	0	25,1	28,7
	Più di 1000 €	10	11,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: VBIS00100X	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VBIS00100X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,00	75	74,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,00	25	25,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VBIS00100X % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	89,47	81,68	81,07	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VBIS00100X % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	93,75	87,17	85,44	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VBIS00100X % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	5,88	28,51	31,44	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VBIS00100X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	28,24	38,36	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VBIS00100X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	88,1	92,6
Consiglio di istituto	No	20	18,8	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	0	22,7	21,7
Il Dirigente scolastico	No	30	12,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10	12,5	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30	31,3	25,1
I singoli insegnanti	No	20	5,1	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VBIS00100X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60	73,9	73,4
Consiglio di istituto	No	60	65,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	50	27,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	9,7	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:VBIS00100X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60	53,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	60	52,8	54
Il Dirigente scolastico	No	10	5,7	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	29,5	25,5
I singoli insegnanti	No	40	25,6	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VBIS00100X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	52,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	Si	30	25,6	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	5,1	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	70	77,8	77,1
I singoli insegnanti	No	20	13,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VBIS00100X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	93,2	93,9
Consiglio di istituto	No	0	3,4	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	10	30,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10	8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	50	41,5	37,8
I singoli insegnanti	No	10	7,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VBIS00100X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40	64,2	73,3
Consiglio di istituto	Si	30	56,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	1,1
Il Dirigente scolastico	No	70	29,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	50	16,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	16,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VBIS00100X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	8,5	12,6
Consiglio di istituto	Si	60	66,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	90	80,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	21,6	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VBIS00100X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	20	33	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	20	26,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	10	16,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	13,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	80	69,3	67,3
I singoli insegnanti	No	10	11,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VBIS00100X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30	74,4	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,7	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	70	41,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	22,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30	29	31,9
I singoli insegnanti	Si	20	13,6	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:VBIS00100X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	50,00	30,4	30,1	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,34	4,7	9,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,34	54,9	36,9	30,5
Percentuale di ore non coperte	37,32	10	26,3	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>* Esiste una chiara divisione dei compiti sia fra docenti che fra il personale A.T.A. (anche se questi ultimi hanno risentito della mancanza di una D.S.G.A stabile e della presenza di un part time, fatti che hanno comportato necessariamente una certa flessibilità nello svolgimento di alcune mansioni).</p> <p>*Tra i docenti gli incarichi più importanti sono affidati a persone selezionate, che si confrontano con la D.S. a inizio anno sulle linee generali del loro mandato e ricevono poi delega scritta relativa alle aree e ai compiti loro deputati. Nell'ultimo Collegio docenti dell.a.s. essi presentano un bilancio della propria attività, sottoponendola all'esame dei colleghi</p> <p>* La Scuola ha scelto di effettuare una divisione degli incarichi "retribuiti", conferendoli ad un numero diffuso di persone, per evitare un eccessivo meccanismo di "delega", col relativo disimpegno dei più.</p>	<p>* tra il personale A.T.A. va segnalato il numero, inferiore alle necessità, di Collaboratori scolastici, data l'ampiezza degli orari di funzionamento della scuola imposta dalle necessità dei Licei musicale e artistico (7.30 - 19.15 da lunedì a venerdì; 7.45 - 14.00 il sabato).</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VBIS00100X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	19	16,4	18,97	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VBIS00100X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5582,95	6934,8	12083,2	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VBIS00100X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	234,16	262,81	208,4	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VBIS00100X % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	4,69	19,3	23,61	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VBIS00100X - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10	6,8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	6,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	10	15,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	30	39,2	31,5
Lingue straniere	1	20	50	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	50	23,9	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	0	9,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	10	16,5	17,6
Sport	1	20	9,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	40	37,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	50	21,6	20,6
Altri argomenti	0	50	42	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VBIS00100X - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	9,67	6,6	4,8	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VBIS00100X % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	11,58	34,2	31,9	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VBIS00100X - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VBIS00100X
Progetto 1	Vuole potenziare la conoscenza della Lingua inglese, consolidando la competenza comunicativa attraverso lo sviluppo delle abilita' orali, per facilitare un uso piu' fluente della lingua straniera. Per le quinte, il progetto dovra' supportare il CLIL.
Progetto 2	Vuole prevenire il disagio dovuto agli insuccessi scolastici aumentando la conoscenza di se' al fine di stare bene con se' stessi e con gli altri.
Progetto 3	Il progetto promuove l'idea di un'educazione alla salute che intrecci un'alimentazione corretta e una buona attivita' fisica, orientando i ragazzi a praticare sport a contatto con la natura, in un bellissimo paesaggio montano e lacustre.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	50	27,8	29,4
	Basso coinvolgimento	30	16,5	19
	Alto coinvolgimento	20	55,7	51,6
Situazione della scuola: VBIS00100X		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> * Le spese per i progetti formativi si concentrano sulle tematiche prioritarie descritte nel POF * L'allocazione delle risorse economiche è coerente con le scelte educative e didattiche espresse nel POF e agite nella pratica quotidiana. * L'indice di spesa per progetto è molto basso rispetto a quelli di riferimento, nonostante l'alto numero di progetti. * Alto gradimento dei progetti da parte dell'utenza, particolarmente di quelli legati al territorio * Nonostante la diminuzione delle risorse finanziarie disponibili sono stati mantenuti progetti di importanza fondamentale, come quelli relativi al C.I.C. e all'orientamento in entrata (dalla Secondaria di 1° grado) e in uscita (verso l'Università). 	<ul style="list-style-type: none"> * Alcuni progetti vengono ripresentati con modifiche non sostanziali da alcuni anni. * Totale mancanza di erogazione di fondi economici da parte della Provincia, fatto che impone alla Scuola di supplire con fondi propri a spese che non sarebbero di sua competenza, sottraendo risorse che potrebbero essere destinate all'ampliamento dell'offerta formativa o a rendere più ricchi i progetti esistenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha adempiuto ai suoi compiti definendo responsabilità ed incarichi del personale in coerenza con la missione e le priorità che si è data. Queste ultime sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato.

Nonostante le difficoltà finanziarie la scuola è riuscita a mantenere inalterati gli standard e le attività degli anni precedenti grazie ad uno sforzo maggiore e alla disponibilità del personale. Tale disponibilità è stata premiata con una distribuzione del F.I.S. che coinvolge tutto il personale A.T.A. e buona parte dei docenti, per evitare meccanismi di delega e favorire una crescita di competenze diffusa.

La divisione dei compiti delle diverse componenti scolastiche, individuati chiaramente, è funzionale all'organizzazione delle attività, anche se risente della mancanza di personale (soprattutto personale A.T.A.).

Una buona parte delle risorse economiche, derivante dal contributo volontario delle famiglie, è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola attraverso l'implementazione dei progetti descritti nel P.O.F.

La scuola è inoltre notevolmente impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR, partecipando a concorsi e mettendosi a disposizione del territorio per attività di collaborazione nei settori congeniali ai suoi indirizzi (soprattutto quelli artistico e musicale).

Si segnala ancora una volta che la voce "Altri finanziamenti da privati" attribuita all'Istituto nella relativa tabella di contesto è errata (sono attribuiti alla scuola 121.602,00 € in più).

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VBIS00100X - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,3	2,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VBIS00100X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10	14,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	10	19,9	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	8	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	10	26,1	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	50	51,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	10	14,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,3	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	0	11,9	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VBIS00100X % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	2,63	18,9	30	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VBIS00100X - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	1,58	31,8	35,9	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VBIS00100X - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,21	0,4	0,8	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- * Basso costo della formazione pro-capite.
- * Buona percentuale di ore di formazione per insegnante.
- * Promozione della partecipazione dei docenti a corsi di carattere metodologico-didattico e/o di approfondimento disciplinare organizzati dal MIUR, dalle sue diramazioni periferiche o da Enti esterni altamente specializzati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- * Scarsità dei fondi a disposizione per la formazione che ha indotto a trattare, quasi esclusivamente, tematiche inerenti al tema della sicurezza, in quanto derivanti da obblighi di legge (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)
- * Limitata organizzazione di attività di formazione da parte della scuola.
- * Limitato numero di docenti in formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale, sia al momento dell'assunzione, che progressivamente durante la permanenza nell'Istituto.
Tutti gli incarichi vengono assegnati conseguentemente, con riguardo però anche ai tratti di personalità necessari a un efficace espletamento dell'incarico conferito.
I curricula dei docenti sono, generalmente, interessanti e coerenti con gli indirizzi dell'Istituto, come pure le esperienze formative.
Onde abbattere i costi, le principali esperienze formative vengono maturate in corsi di carattere metodologico-didattico e/o di approfondimento disciplinare organizzati dall'Amministrazione o da altri Enti e non direttamente dalla scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione risulta non omogenea, in quanto i docenti scelgono in quali settori aggiornarsi.
Si delineano alcune difficoltà nella condivisione tra colleghi di quanto appreso nelle singole iniziative di formazione.
Tra il personale ATA, gli impiegati amministrativi si aggiornano attraverso attività (spesso on line) organizzate dal MIUR o da Enti esterni; i collaboratori scolastici non hanno iniziative di formazione.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VBIS00100X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	60	42,6	46,3
Curricolo verticale	Si	20	26,1	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	30	18,8	22,8
Accoglienza	Si	100	80,1	76,4
Orientamento	Si	100	95,5	92,9
Raccordo con il territorio	Si	90	80,1	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	90	88,6	86,5
Temi disciplinari	No	30	27,8	34,1
Temi multidisciplinari	No	10	28,4	35,9
Continuita'	No	40	35,2	41,5
Inclusione	Si	90	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,7	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	11,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	50	43,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	50	42,6	44,4
Situazione della scuola: VBIS00100X		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VBIS00100X % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	146	8,5	6,7	6,6
Curricolo verticale	127	0,3	5,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,8	1,6	2,9
Accoglienza	14	12	10,3	9,5
Orientamento	14	20,2	15,6	13,1
Raccordo con il territorio	8	9,1	8,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	22	14,5	8	7,8
Temi disciplinari	0	1,4	4,9	4,8
Temi multidisciplinari	0	0	4	5,1
Continuita'	0	2	2,6	4
Inclusione	22	9,7	9,9	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove fortemente la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (soprattutto Dipartimenti disciplinari e gruppi spontanei).
I criteri di valutazione degli studenti sono elaborati dai Dipartimenti disciplinari, approvati dal Collegio e condivisi dalla totalità dei docenti.
Gli "obiettivi irrinunciabili" che gli studenti devono raggiungere in ogni disciplina al fine del saldo degli eventuali debiti formativi sono stati definiti dai Dipartimenti disciplinari.
La scuola cura attentamente l'accoglienza, l'orientamento e i rapporti col territorio attraverso un gruppo selezionato di docenti.
Il piano dell'offerta formativa è oggetto di studio da parte di una Commissione il cui lavoro è riconosciuto dall'intero Collegio docenti.
I dipartimenti disciplinari hanno prodotto griglie di valutazione per ogni materia e definito in apposite schede gli obiettivi da raggiungere per il saldo dei debiti formativi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non organizza un lavoro sistematico dei docenti per classi parallele.
Scarseggiano fortemente gli spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.
L'elaborazione di alcuni materiali avviene in gruppi spontanei (legati da "affinità elettive") e non si traduce in una sistematica archiviazione a beneficio di eventuali altri docenti.
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti può sicuramente migliorare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola spinge i docenti a partecipare a iniziative di formazione, anche attraverso forme di flessibilità dell'orario di servizio, mentre organizza in proprio un'oculata formazione sulla sicurezza. Ciò è dovuto alla scarsità di risorse finanziarie, che induce a privilegiare l'implementazione delle iniziative derivanti da obblighi di legge (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Accordo Stato-Regioni 2011) e ad adempiere alle altre necessità formative incoraggiando i docenti a partecipare a iniziative organizzate da Enti esterni. Le proposte formative organizzate dall'Istituto, pur essendo di qualità pienamente soddisfacente, incontrano dunque solo in parte i bisogni formativi dei docenti.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di tutti gli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità, la cui condivisione è piena in alcuni casi, mentre è da migliorare in altri, in quanto essi sono prodotti da gruppi spontanei.

La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti; l'archiviazione dei materiali incontra difficoltà per la mancanza di spazi disponibili.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	6,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	50	32,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	30	36,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	20	24,4	23
Situazione della scuola: VBIS00100X		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	80	60,4	57,9
	Capofila per una rete	10	24,4	26,1
	Capofila per più reti	10	15,2	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: VBIS00100X	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	50	22	22,5
	Bassa apertura	0	9,1	8,2
	Media apertura	20	12,2	14,2
	Alta apertura	30	56,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: VBIS00100X	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VBIS00100X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	30	38,6	48,7
Regione	0	0	12,5	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	28,4	19,2
Unione Europea	0	0	5,7	13,7
Contributi da privati	1	10	19,3	8
Scuole componenti la rete	2	90	76,1	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VBIS00100X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	40	37,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	2	40	23,9	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	60	76,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	10,8	10,5
Altro	0	20	30,7	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:VBIS00100X - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	10	30,1	27,9
Temi multidisciplinari	0	20	36,4	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	50	43,8	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	30	29	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10	10,2	12,4
Orientamento	0	20	14,2	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	20	43,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	14,2	14,3
Gestione servizi in comune	1	40	23,9	19,2
Eventi e manifestazioni	1	10	10,8	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20	16,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40	36,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	40	35,2	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	8,5	10
Situazione della scuola: VBIS00100X	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VBIS00100X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	30	39,8	40,4
Universita'	Si	50	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	0	14,8	19
Enti di formazione accreditati	No	30	42,6	46,8
Soggetti privati	No	50	59,1	59,2
Associazioni sportive	No	50	33,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	50	55,1	56,9
Autonomie locali	No	70	63,1	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	60	42,6	42,7
ASL	No	50	54	52,4
Altri soggetti	No	10	27,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VBIS00100X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	90	80,1	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
VBIS00100X				X
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		15,0		84,0
PIEMONTE		7,0		92,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	10	23,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	0	8,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	30	14,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	40	26,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	20	26,7	19,9
Situazione della scuola: VBIS00100X %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:VBIS00100X % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	13	16,3	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha partecipazione nelle strutture di governo territoriale (provincia, comune, forum-museo) coerentemente con le sue competenze e necessità.</p> <p>La scuola ha accordi di rete con altre scuole della provincia (si segnala che il dato presente nella tabella soprastante è errato)per</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sicurezza. Finalità: implementare gli adempimenti prescritti dalla normativa di settore, mettendo in comune risorse finanziarie, energie e competenze - volontariato. Finalità: consentire ad alunni destinatari di sanzioni disciplinari di commutarle in attività sociali. <p>ha inoltre Convenzioni con i seguenti Enti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Università. Finalità: espletamento delle ore di tirocinio da parte di docenti iscritti a P.A.S. e/o T.F.A. - Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria. Finalità: funzionamento Liceo musicale per la parte inerente alle materie di indirizzo. <p>Collaborazioni con varie Associazioni musicali ; con Associazione ex alunni Liceo scientifico;con "Musicanto", Associazione promossa dai genitori degli alunni del liceo musicale. Finalità: raccogliere risorse finanziarie, partecipare a bandi pubblici, apertura al contesto extra-scolastico. L'offerta formativa diventa così più ricca e varia, oltre che più ancorata al territorio.</p>	<p>Molto limitati gli stage e i tirocini nel mondo del lavoro, che coinvolgono solo alcuni alunni, tutti nel periodo estivo, e alcune Aziende o Enti.</p> <p>Non formalizzate l'analisi e la valutazione della ricaduta/incidenza degli stage sul processo formativo.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VBIS00100X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,68	7,3	9,2	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	36,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	88,9	57,6	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	11,1	6,1	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: VBIS00100X		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VBIS00100X - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VBIS00100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	62,04	84	81,6	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	0	19,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	80	65,9	67,3
	Alto coinvolgimento	20	14,2	15,6
Situazione della scuola: VBIS00100X		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •La scuola utilizza efficacemente il registro elettronico per una comunicazione costante con le famiglie •La scuola mette in contatto alcuni genitori - nei casi ritenuti utili/ necessari - con esperti esterni da lei ingaggiati, per necessità particolari che si possono evidenziare (es. psicologo C.I.C.) • il dialogo con le famiglie che la scuola cura costantemente attraverso colloqui su appuntamento, incontri collegiali o col coordinatore di classe consente di decifrare alcuni bisogni, che vengono poi tradotti nell'organizzazione dell'offerta formativa •alcune attività culturali organizzate per gli alunni sono aperte alla partecipazione delle famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> •la scuola non organizza in proprio forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi loro destinati, limitandosi ad informarli (tramite mail o registro elettronico) di iniziative organizzate da altri Enti o Istituti •i genitori sono coinvolti nella stesura del Regolamento di Istituto e nel Patto di corresponsabilità solo attraverso i loro rappresentanti eletti negli Organi Collegiali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha qualificate collaborazioni con soggetti esterni, integrate in modo efficace con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di collaborazione con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e propone da anni stage per gli studenti, anche se non in modo generalizzato. La scuola cerca di coinvolgere i genitori nella partecipazione alle sue iniziative, raccogliendone le idee e i suggerimenti, ma beneficia di una collaborazione efficace qualitativamente (anche se non su grandi numeri) al Liceo musicale, mentre incontra difficoltà maggiori nei Licei scientifico e Artistico. In quest'ultimo caso forse anche per l'eterogeneità di provenienza degli alunni, molti dei quali risiedono in luoghi decisamente distanti.

Per tutto questo, la scuola tende a raccogliere le idee e i suggerimenti dei genitori in luoghi e modi meno formalizzati, operazione fattibile, non solo per la sua tradizionale disponibilità all'ascolto, ma anche per le dimensioni numeriche, non eccessive, che la contraddistinguono e facilitano contatti e confronti.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Variabilità dei risultati tra le classi e dentro le classi in Matematica.	Riduzione della variabilità tra le classi (minore del, o uguale al, 49%) e aumento della variabilità dentro le classi (maggiore del, o uguale al, 51%)
		Risultati degli studenti nella prova di Italiano.	Risultato percentuale medio della prova di Italiano compreso tra 75% (Piemonte) e 77% (Nord-Ovest), con riferimento alla tipologia di scuola liceale.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)







L'analisi dei risultati della prova standardizzata di Italiano indica un'ottima situazione dell'Istituto rispetto agli altri Istituti di Istruzione Superiore, ma suggerisce un'opportunità di miglioramento rispetto alle tipologie di scuole liceali.

In Matematica si evidenziano significativi scostamenti di risultati tra le classi (elevata variabilità che è opportuno ridurre per addivenire a una situazione più omogenea tra esse) e, contestualmente, una bassa variabilità di risultati dentro le classi, che è utile aumentare, al fine di evidenziare una situazione di profitto e apprendimento più distribuita in fasce di livello, ovviamente con maggior tendenza verso quelle medio-alte.

Puntare ai traguardi sopra indicati, lavorando sulle priorità ad essi correlate, consentirà di migliorare la gratificazione professionale dei docenti e, soprattutto, il successo formativo degli studenti, obiettivo prioritario che la scuola ha definito nella sua mission, così come descritto nel P.O.F.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione
	Inserimento simulazioni di prove INVALSI nella programmazione curricolare delle classi seconde e (per le parti possibili) nelle prime
	Individuazione delle competenze trasversali implicate nelle prove INVALSI
	Revisione e ridefinizione del curricolo di Istituto per Italiano e Matematica

		Revisione delle griglie di valutazione alla luce, anche, delle competenze richieste dalle prove INVALSI e dalla ridefinizione del curricolo
	Ambiente di apprendimento	<p>Collaborazione dei docenti dei Consigli di classe di 1^ e 2^ al raggiungimento delle competenze trasversali implicate nelle prove INVALSI</p> <p>Attività con gruppi di alunni con omogenei livelli di competenze, in orario curricolare o extra-curric., per adeguare la didattica ai loro bisogni.</p> <p>Utilizzo di software incentrati sulle competenze richieste dalle prove INVALSI per intercettare meglio interessi/stili di apprendimento dei ragazzi</p> <p>Analisi di gruppo - guidata dai docenti e attuata attraverso l'utilizzo delle L.I.M.- di prove INVALSI, sia di Matematica, che di Italiano</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Intervento del Referente di Istituto per alunni con D.S.A. e B.E.S. per supportare docenti e alunni in analisi/accorgimenti da adottare</p> <p>Iniziative di potenziamento dell'apprendimento per alunni "eccellenti"(con partecipazione a Olimpiadi, concorsi, ecc.) per valorizzare doti e risultati</p>
	Continuità e orientamento	<p>Richiesta alle Scuole Medie dei voti in Matematica, Italiano e prova INVALSI degli alunni iscritti alle prime</p> <p>Proposta di momenti di incontro con gli Insegnanti di scuola secondaria di 1° grado per confronto sulle competenze in entrata nelle classi prime</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Individuazione delle competenze trasversali sottese alle prove INVALSI affinché vengano riprese nella programmazione di tutte le discipline</p> <p>Esame, nella configurazione delle classi prime, dei voti in Matem., Ital., prove Invalsi, attribuiti dalle scuole di provenienza</p> <p>Richiesta-nell'organico "aggiuntivo"-di docenti afferenti alle aree implicate nelle prove INVALSI, per supportare flessibilità organizzativa e didattica</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Organizzazione di attività di formazione e/o auto-formazione sul lavoro per competenze</p> <p>Individuazione di 1 docente che coordini e monitori tutte le attività collegate alle prove INVALSI (simulazioni, prove reali, formazione)</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Inserimento nel P.O.F. della priorità su cui la scuola ha scelto di lavorare e relativa motivazione; pubblicazione sul sito istituzionale.

		Presentazione alle famiglie(classi 1 ^e 2 ^a) della priorità scelta e sottolineatura della trasversalità delle competenze implicate
		Comunicazione diretta alle famiglie (classi prime e seconde) degli esiti delle simulazioni, via via effettuate, tramite registro elettronico.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per raggiungere la priorità scelta, è necessaria in primo luogo la collaborazione dei docenti, senza i quali nessun piano di miglioramento può decollare. Il primo passo è dunque quello di favorire la loro disponibilità a lavorare insieme, focalizzando le competenze possedute e quelle da acquisire. Per questo si prevedono iniziative di formazione, o auto-formazione, che li supportino nelle attività da svolgere: simulazione prove, analisi dei risultati, strategie di miglioramento, ma anche individuazione delle competenze trasversali, nel cui raggiungimento sia coinvolto tutto il C. di Classe. Si utilizzeranno inoltre forme di flessibilità didattica e organizzativa che consentano di lavorare con gruppi di livello, sia per migliorare i risultati degli alunni più fragili, che per valorizzare le eccellenze (aumentando la variabilità dentro le classi e attenuando quella tra le classi). La richiesta di "organico aggiuntivo" sarà a ciò finalizzata. La necessaria revisione dei curricula - inizialmente, almeno, di Italiano e Matematica - (selezionando e gerarchizzando quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali) per renderli coerenti con la nuova priorità, comporterà anche la revisione delle "griglie" per misurare obiettivamente i risultati via via raggiunti. Per migliorare la partecipazione degli alunni saranno utilizzati strumenti multimediali. Infine l'esame dei voti in Ital., Matem., Prove Invalsi nella configurazione delle prime consentirà di intervenire strategicamente, se le classi non sono equi-eterogenee.